

Signora Zollinger, qual è il potenziale del PS?

Delia Zollinger, Redaktion DeFacto
20th October 2023



Nelle ultime elezioni di quattro anni fa, il PS è stato uno dei perdenti, mentre il suo rivale di sinistra, i Verdi, ha ottenuto forti guadagni. Delia Zollinger, insieme ad altri ricercatori, ha studiato il PS Svizzera. Ci spiega come si sta comportando il più grande partito di sinistra del Paese e azzarda una prognosi.



Secondo i sondaggi attuali, il PS vincerà alle elezioni, mentre i Verdi perderanno. Nel 2019 era esattamente il contrario, come si spiega questo cambiamento?

Delia Zollinger: Il PS e i Verdi si posizionano in modo quasi congruente su molte questioni distributive e socio-politiche. Tuttavia, l'elettorato attribuisce a entrambi i partiti un alto livello di competenza in diversi ambiti. Mentre i Verdi si distinguono chiaramente come partito ambientalista e climatico, il PS è considerato particolarmente competente in materia di politica sociale e migratoria. L'attuale tendenza sui temi tende a favorire il PS all'interno del campo della sinistra. Nel 2019, il cambiamento climatico ha dominato l'agenda politica e le preoccupazioni degli elettori. Nel 2023, è più probabile che si tratti di questioni associate al PS e meno ai Verdi, come la migrazione o l'aumento dei premi dell'assicurazione sanitaria.

Gli spostamenti all'interno del campo rosso-verde non sorprendono se si considera quanto si sovrappongono i cosiddetti "potenziali elettorali" del PS e dei Verdi. Molti elettori del PS possono benissimo immaginare di votare per i Verdi e viceversa. Secondo i sondaggi, nel 2019 oltre il 70% degli elettori dei rispettivi partiti prenderebbe in considerazione anche l'altro partito.

Da chi viene eletto prevalentemente il PS? Come si differenzia l'elettorato del PS da quello dei Verdi?

L'elettorato del PS oggi appartiene principalmente alla classe media ben qualificata ed è urbano. In particolare, le persone che svolgono professioni di servizio altamente qualificate (come gli assistenti sociali, gli

insegnanti o gli operatori sanitari) sono sovrarappresentate nell'elettorato del PS. Per quanto riguarda queste caratteristiche, gli elettorati dei Verdi e del PS sono simili. L'elettorato del PS è inoltre mediamente più anziano della popolazione votante. L'elettorato dei Verdi è stato finora più giovane, più femminile e ancora un po' più istruito.

Che influenza ha la polarizzazione del sistema partitico in Svizzera sul successo del PS (anche nel confronto internazionale)?

Uno dei motivi per cui il PS Svizzera è riuscito a mantenere la sua quota di elettori meglio di altri partiti socialdemocratici in Europa negli ultimi decenni è che ha assunto precocemente una posizione decisamente progressista sui conflitti sociali emergenti. Sono proprio questi tipi di conflitti sociali, ad esempio sull'immigrazione o sull'uguaglianza, che sono alla base della polarizzazione del sistema partitico svizzero.

Il chiaro posizionamento al polo opposto rispetto all'UDC ha permesso al PS di fare appello a una classe media sempre più istruita, mentre il suo tradizionale elettorato nella classe operaia industriale è diminuito per ragioni strutturali. L'SP raccoglie questa nuova classe media con posizioni di sinistra sulla distribuzione e sulla politica sociale. Oggi condivide con i Verdi un segmento di elettorato che in altri Paesi i partiti verdi potrebbero occupare da soli.

I Verdi sono più un buon partner per il PS o più un concorrente?

In campagna elettorale, l'attenzione si concentra sul fatto che i due partiti sono in competizione per segmenti simili di elettorato. In questo contesto, c'è anche una competizione per quanto riguarda le ambizioni dei Verdi per il Consiglio federale. Ma in termini di competenza tematica percepita, i due partiti si completano a vicenda. Il PS e i Verdi, ad esempio, hanno una politica comune sul cambiamento climatico o sulla migrazione. In quanto schieramento rosso-verde, sono percepiti come impegnati e competenti dall'elettorato di riferimento.

Delia Zollinger

Delia Zollinger è ricercatrice post-dottorato presso l'Istituto di scienze politiche dell'Università di Zurigo. Nel novembre 2022 è stato pubblicato il libro "[Wählerschaft und Perspektiven der Sozialdemokratie in der Schweiz](#)", al quale ha contribuito.

[sito web](#)